

Numero 36...Aprile 1984

IL NUOVO CODICE E LA NUOVA REGOLA.

Il Consiglio Generale ha pubblicato recentemente il "Communicanda 80", documento di 15 pagine che presenta l'elenco delle modifiche che ha introdotto nelle nostre Costituzioni e Statuti. Alcuni si potrebbero domandare:

1. Con quale diritto il Consiglio Generale si permette di legiferare e di modificare le nostre Costituzioni e Statuti?

2. Cosa è stato cambiato? Si tratta di modifiche importanti?

Per assicurare subito i nostri lettori, mi affretto a notare, che se le modifiche apportate si mettessero una dopo l'altra, non riempirebbero una pagina. Nelle 15 pagine di "Communicanda 80", sei pagine riportano i Due Decreti della S.Sede e la lettera esplicativa del p.Generale. Il nuovo Codice sopprime le promesse che i religiosi potevano fare invece dei voti temporanei (can.607). Per toglierle dalle nostre Costituzioni e Statuti noi abbiamo dovuto riscrivere il testo delle Cost.85 e 86 e degli Statuti 071 e 072, sopprimendo ogni allusione alle promesse. E ciò ha occupato altre due pagine ..(segue a pag.2.....)

Grazie, Fr. Barnaba.

Alla fine di Marzo, Fr.Barnaba, redattore esecutivo della nostra Rivista, ritornerà nella sua Provincia di Baltimora. Si trova qui dalla primavera del 1981. Ha lavorato in occasione del nostro Giubileo ed ha collaborato a "CSSR Communicationes". Prima di venire a Roma, Fr.Barnaba è stato per 12 anni archivista e cronista provinciale. E' stato anche direttore-aggiunto del Bollettino della sua Provincia e condirettore di varie pubblicazioni. Ha partecipato a 5 capitoli Provincia, sia come Delegato che come Notaio.

In tre anni e mezzo noi abbiamo pubblicato 36 numeri di Communicationes in media uno al mese, eccetto Luglio e agosto. Per un totale di 270 pagine con 568 foto o illustrazioni. Il giornale appare in 7 lingue. Quattro edi-

zioni sono stampate qui: inglese, francese, italiano, spagnolo..(seg.pag.4)



A lato: Fr.Barnaba Hipkins, redattore esecutivo di Communicationes, per tre anni e che ritornerà a fine marzo nella sua Provincia di Baltimora.

Grazie, Fr.Barnaba: e buona fortuna nel vostro nuovo ufficio!

Bisogna notare che non è stato il nostro Capitolo Generale ad introdurre il termine " promesse " nelle nostre Costituzioni. E' stato aggiunto a mano da un membro della Congregazione per i Religiosi, proprio prima dell'approvazione. Tra parentesi, per coloro che si trovavano sotto il regime delle promesse, sono state prese delle misure speciali, al momento dell'entrata in vigore del nuovo Codice.

Con quale diritto ?

E' stata la S.Sede che ci ha prescritto di fare queste modifiche. Un decreto della S.Congr. per i Religiosi e Ist.secolari, in data 2 febbraio 1984, ha affidato al Consiglio Generale, come collegio, presenti tutti i suoi membri, il compito di togliere dalle nostre Regole tutte le cose contrarie al nuovo Diritto e di fare le modifiche. In questo lavoro abbiamo curato di modificare il meno possibile.

Un esempio: Il can.623 chiede che la legge particolare dell'Istituto precisi quanti anni di voti perpetui sono necessari, per poter essere eletto Superiore. Per quanto riguarda i Superiori maggiori, questa precisazione si trova nelle nostre Costituzioni. Ma la nostra Costituzione l' specificava : per essere eleggibile all'ufficio di Superiore Generale, bisognava avere almeno 10 anni di voti temporanei. Noi abbiamo semplicemente modificato la formulazione dicendo: " almeno 10 anni di voti perpetui. e Per i Provinciali o Vice-Provinciali, noi abbiamo aggiunto alle condizioni indicate nella Cost. 124: " 5 anni dopo i voti perpetui. Per quanto riguarda i Superiori locali, abbiamo lasciato agli Statuti (vice-) provinciali il compito di determinare questo punto. (stat.0178).

In base al decreto citato, i cambiamenti che abbiamo introdotti non hanno bisogno dell'approvazione della S.Sede. Abbiamo stabilito che entrino in vigore dal 1° giugno 1984, a meno che non si tratti di punti già obbliganti per altro motivo. Il prossimo Capitolo Generale si dovrà pronunciare sulle modifiche introdotte. Le decisioni del Capitolo entrano in vigore dopo l'indispensabile " vacatio legis ", ma se riguardano le Costituzioni, devono essere sottoposte all'approvazione della S.Sede.

Altre Modifiche.

Le modifiche d'ordine pratico più importanti riguardano forse la durata del mandato dei (Vice-) Provinciali e dei Superiori locali. Il Codice non limita più a tre anni la durata di tale mandato. Lascia alla legge particolare dell'Istituto il compito di determinarlo (can.624). Le nostre Costituzioni determinano la durata di tre anni. Noi abbiamo messo tale precisazione negli Statuti Generali, in modo che i Capitoli Generali possano, se lo desiderano, adottare un periodo di di quattro anni o altro (stat. 0153, 0158, 0178.) Vi è stato già, nell'ultimo Capitolo Generale un postulato in favore di un periodo di 4 anni. Inoltre, non è più necessario, consultare l'Ordinario del luogo, prima di chiedere al Governo Generale l'autorizzazione per un terzo triennio nello stesso luogo. (stat.0178). Infine, il Codice stabilisce che la legge particolare dell'Istituto **deve curare** a che i Superiori, anche se sono successivamente superiori di comunità diverse, non restino in carica troppo tempo senza ritornare nei ranghi. Noi abbiamo lasciato agli Statuti Provinciali il compito di determinare tale questione. Il can.629 chiede che la legge particolare dica qualcosa sull'obbligo della residenza da parte dei superiori. Nello st.095 noi abbiamo determinato che i superiori locali non devono assentarsi dalle loro comunità per lunghi periodi di tempo, senza il permesso del loro Superiore Maggiore.

Altri cambiamenti importanti riguardano i voti consultivi e deliberativi, e

l'attività collegiale (st.0108,0109). Questi due Statuti sono stati messi in sintonia con i can.119 e 127.Quando un superiore ha bisogno del consenso dei suoi consiglieri(voto deliberativo) egli deve riunire i membri del Consiglio. Non basta raccogliere il loro parere separatamente. Per la validità ha bisogno della maggioranza assoluta dei presenti. Notate che,per determinare la maggioranza assoluta,bisogna tenere conto delle astensioni.Il Superiore non può partecipare alla votazione e non può più risolvere gli exaequo. Su questa questione vi è una modifica in rapporto a ciò che era detto nello st.0109 b. Quando il superiore ha semplicemente bisogno del parere dei suoi consiglieri(voto consultivo), egli li deve convocare,a meno che gli Statuti (vice-)provinciali non determinino altro a riguardo della necessità di riunire i consiglieri. Per agire validamente, bisogna consultarli, ma non si è tenuti a seguire il loro parere. Per le decisioni da prendere collegialmente, ogni membro del Consiglio ha un voto. In caso di parità,dopo il secondo giro,il superiore può risolvere la parità nelle questioni di affari, ma non nelle questioni di elezioni. Quest'ultima parte è una modifica nello stat.0109 a. Naturalmente,in questo caso,i consiglieri devono essere convocati.

Formazione

Il nuovo Codice non parla più di noviziato di due anni. Il can.648 dice che oltre i 12 mesi di noviziato canonico nella casa di noviziato, le Costituzioni possono permettere dei periodi di attività apostoliche fuori della casa di noviziato. Noi abbiamo curato di mettere queste precisazioni nella Cost. 82,2 e nello st.069,lasciando al Maestro dei Novizi,con il consenso del (Vice-)Provinciale,il compito di determinare tale questione. Il (Vice-)Provinciale ha però bisogno del voto consultivo dei suoi Consiglieri. Nello st.074 si trovano le precisazioni richieste dai can.655 e 657 sulla durata dei voti temporanei. Il (Vice-)Provinciale deve determinare con il consenso del suo Consiglio la durata dei voti temporanei: ma non meno di 3 anni e non più di 6, ma per ragioni particolari questo periodo può giungere fino a 9 anni.

Se un religioso di un altro Istituto desidera di entrare da noi,dovevamo anticamente ricorrere alla S.Sede. Ora,in base al can.684,questa questione è lasciata ai superiori generali interessati. Il Superiore Generale che riceve ha la responsabilità di fissare la durata e il genere di prova da fare,prima che il candidato possa essere ammesso nel nuovo Istituto. Abbiamo precisato il tutto nello st.073. In realtà la questione negli ultimi tempi, si è posta in senso inverso,con parecchi nostri confratelli desiderosi di entrare presso i Cistercensi.

Affari Temporalì

Abbiamo introdotto il nuovo concetto di patrimonio stabile per legittima assegnazione (can.1291) nel testo dei nostri Stat.gen.sull'alienazione(sta. 0193). In conformità al can.636 noi abbiamo messo nello st.0112,la norma che determina che gli economi(vice-)provinciali devono essere distinti dai loro superiori maggiori rispettivi.,e che gli economi locali,devono essere distinti,per quanto è possibile, dai superiori locali.Il can.638 chiede che la legge dell'Istituto determini quali sono gli atti di amministrazione straordinaria e quali sono le formalità necessarie per questi atti.Abbiamo posto il tutto nello st.0193 e affidato agli statuti provinciali di precisare questo punto.

Permesso di Assenza

Abbiamo allineato il nostro st.0211 al can.655. La principale modifica è che tutti i nostri superiori maggiori possono,in base alla legge comune e non più per legittima delega del Superiore Generale,concedere un permesso

di assenza per un anno. Per più di un anno, bisogna ricorrere alla S. Sede, a meno che non si tratti di ragioni di salute, di studio o di apostolato esercitato a nome dell'Istituto.

Patrimonio

Quello che si chiamava il 4° grado di parentela in linea collaterale viene ora chiamato l'8° grado, in linea con i cann. 108, 109. Abbiamo apportato tale modifica.

Il testo autentico di tali modifiche si trova nel Comunicanda 80 del 26 febbraio 1984. Abbiamo inviato il testo latino a tutte le nostre case e abbiamo chiesto ai traduttori delle nostre Costituzioni e Statuti generali di tradurre anche il testo di queste modifiche e di farle inserire come appendice nelle diverse traduzioni.

P.S. Ho l'impressione che questo numero di CSSR Communicationes non sarà considerato come il più interessante della collezione.

(segue da pag.1)

Tutte le foto sono stampate qui. La Provincia di Monaco e quella di Varsavia stampano la loro traduzione (in tedesco e in polacco) sui nostri fogli con le foto. La Pr. di Amsterdam ha iniziato il mese scorso a fare la stessa cosa. Non solamente Fr. Barnaba si è occupato della dattilografia, della revisione delle prove, dell'impaginazione, della preparazione per le traduzioni, delle direttive per la stampa e la spedizione, ma ha redatto un buon numero di communicationes sulla beatificazione del p. Donders, su S. Anna di Beaupré, e il mese scorso quello sulla Provincia di Lisbona. Lo rimpiangiamo al punto, che, se qualcuno non lo rimpiazza, non vediamo come possiamo continuare a pubblicare questo piccolo giornale. Non vogliamo una pubblicazione saltuaria. C'è voluto un terremoto per far partire CSSR Communicationes. Noi abbiamo cercato un direttore del servizio di informazione che potesse lavorare a tempo pieno. Essendo io stesso responsabile del Segretariato generale per l'informazione, ho pensato di dovere fare qualcosa per informare i confratelli sugli avvenimenti nella Congregazione. Il p. Arturo Rossie è stato il nostro primo collaboratore. E' stato lui che ha redatto i primi numeri, oltre le sue ore di servizio all'Economato Generale, servendosi della Macchina IBM del Segretario Generale. Nella primavera seguente giunse Barnaba.

Abbiamo cominciato a precisare il nostro programma. Il primo paragrafo affermava: "CSSR Communicationes vuole aiutare i Redentoristi a mantenere i contatti con il Governo Generale e con i confratelli nel mondo. La sua principale funzione sarà quella di sviluppare in ognuno la coscienza di appartenere ad una organizzazione mondiale che ha dei comuni obiettivi pastorali e una identica vita comunitaria." " Per portare a compimento un tale programma, ci hanno detto gli esperti in materia, bisognava adottare un ritmo mensile". Per realizzarlo e perchè i documenti ufficiali potessero essere distribuiti e giungere ai confratelli sotto una forma più solida e duratura, noi abbiamo limitato Communicationes a temi nuovi, mentre Analecta avrebbe pubblicato le informazioni e i documenti ufficiali. Altro vantaggio di una pubblicazione mensile: è molto più facile tradurre ogni mese 4 o 6 pagine che trovarsi davanti 18 pagine al trimestre. Per alcune traduzioni di ORBIS si è dovuto attendere un anno. La stampa si sarebbe fatta nella nostra casa: la nostra tiratura in effetti, va secondo le lingue da 135 a 650 copie. Le grandi multinazionali, come Sheil Oil e Banca d'America, stampano le loro circolari e prospetti in casa. (segue a pag.5)

Non e' Mai Troppo Tardi!

Nella foto sotto a destra voi vedete un confratello che è stato consacrato Vescovo all'età di 70 anni. Si tratta di Mons. Patrizio V. Hurley, Redentorista, ausiliare del Card. Arc. di Samoa. Mons. Hurley, nato in Nuova Zelanda, ha fatto parte per 17 anni della V. Prov. di Manila. Durante la seconda guerra mondiale è stato per molti anni prigioniero dei Giapponesi. E' stato il primo Provinciale della Prov. di Wellington. Tre Confratelli della nostra Provincia di Wellington lavorano attualmente a Samoa.

Appello Dal Sud Pacifico

Al centro della foto si vede il simpatico Arcivescovo di Samoa, Apia e Tokala: S. Em. il Card. Pio Taofinu'u, S. M. Durante una recente visita alla nostra Curia Generalizia, Egli ha chiesto un Padre per la direzione di un Centro Pastorale per i giovani preti. Ha un numero impressionante di giovani preti e molti seminaristi. Ma, per mancanza di fondi, non può accettare tutti coloro che desiderano entrare in seminario.

Il Cardinale è il primo Vescovo, nativo della regione. La sua storia è molto interessante. E' nato in un'isola molto lontana. Quando era bambino, i Missionari proibivano ai genitori, sotto pena di scomunica, di mandare i loro figli alle scuole pubbliche. Ma non c'erano altre scuole. Per cui tutto ciò che imparavano i bambini cattolici erano il catechismo e i rudimenti primi della lettura e della scrittura nella lingua materna. Uno dei risultati, con qualche eccezione, è stato che i posti di responsabilità nelle isole sono appannaggio dei protestanti.

Quando egli iniziò, a 17 anni, i suoi studi, per diventare prete, fu messo con i ragazzi di 6 o 7 anni. Ma ciò che lo faceva soffrire di più, era di trovarsi con gli altri alunni, nel cortile della scuola, a cantare: " Dio salvi il Re": egli era lì come un gigante, il doppio di statura dei suoi compagni. Se ne sarebbe scappato, ma la sua isola natale, era così lontana che poi non gli sarebbe stato possibile farvi ritorno. Fu ordinato prete a 31 anni. Mons. Hurley riferisce che un giorno due preti americani chiesero di vedere gli appartamenti del Cardinale. Egli li condusse a vedere il palazzo di Sua Eminenza: una casupola del paese con il tetto di paglia". I preti rimasero sbalorditi e ancora oggi non riescono a credere che quella era veramente la residenza del Cardinale.

Vocazioni in Polonia.

Le vocazioni sono sempre numerose in Polonia. Sembra che altre 4 postulanti polacche si preparino a raggiungere le due che già si trovano a Scala. (cf. communicationes del novembre 83). Sono lì certamente le future fondatrici del primo monastero OSSR in Polonia. La nostra Congregazione in Polonia prospererà: un grande seminario ampliato recentemente è pieno e i novizi sono molti.



A lato: Da sinistra a destra, il P. Generale, Sua Eminenza il Cardinale Pio Taofinu'u, e Mons. Patrizio Hurley, CSSR, ausiliare del Cardinale.

Infine, per la credibilità delle informazioni, crediamo sia un vantaggio a che il Direttore di Communicationes sia un membro del Consiglio Generale: può avere da ciò che giunge, informazioni di prima mano e nello stesso tempo un contatto personale con molte (Vice-)Province. Ma è necessario assolutamente un direttore aggiunto o un redattore esecutivo, così come è stato per 3 anni Fr. Barnaba.

Grazie, Fr. Barnaba. E auguri per il vostro nuovo ufficio!

Notizie in Breve

GOVERNO GENERALE

Visite: Vice-Province di Kagoshima e di Tokyo - aprile, maggio.
PP. Lasso e Dekkers

ELENCO DEI COMUNICANDA (1984

Comunicanda 73 (seconda parte):
Preparazione del Capitolo Generale
26 gennaio 1984

Comunicanda 79:
Direttorio dei Superiori
25 febbraio 1984

Comunicanda 80 :
Modifiche nelle Costituzioni
e Statuti Generali.
26 febbraio 1984

Comunicanda 81:
L'Economato Generale
27 febbraio 1984

Comunicanda 82:
Le nostre Parrocchie
28 febbraio 1984

Comunicanda 69 (seconda parte):
Revisione degli Statuti (V/) Provinc.
29 febbraio 1984

INCONTRO DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA FORMAZIONE

Questo segretariato ha tenuto il suo incontro annuale a Roma dal 29 febbraio al 3 marzo.

Presenti tutti i membri: p. Lasso (Presidente) p. Hoegerl (Baltimora), P. Segalen (Lione), p. Schermann (Vienna), P. Roy (S. Anna de Beaupré), P. Majorano (Napoli), p. Wielgus (Varsavia)

Temi generali dell'incontro:

1. Revisione e preparazione del progetto definitivo della Ratio formationis continuae.
2. Programmazione di un incontro per i responsabili della Formazione in America Latina.
3. Esame del problema di un corso sulle nostre Costituzioni, il prossimo anno.

Ecco le decisioni prese:

1. Il progetto rivisto sarà completato nel luglio 1984. Il primo progetto era basato sulle risposte giunte da 25 (Vice-)Province al Comunicanda 70. Un gruppo di confratelli sta preparando tutto ciò che necessita per la redazione definitiva.
2. Incontro d'America Latina. Vi saranno 3 incontri regionali con una rappresentanza delle altre regioni ad ogni incontro. Il Segretariato prepara il programma di questi incontri.
3. Corso sulle Costituzioni. Nel 1985, vi saranno due corsi, della durata di 3 settimane ciascuno. Uno a Roma e l'altro in Irlanda.

CSSR COMMUNICATIONES

Direttore-Redattore: P. John Ruef
Direttore-esec.: Fr. Barn. Hipkins.
Stampa: Fr. Joao Clementino
e Fr. Placido Nguyen-van-Dien
Spedizione: Fr. Antonio McCrave
Tradizione: p. Zirilli Giuseppe